

BPA - PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL PERICOLO DI INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE DI INTERFACCIA URBANO RURALE

L'ampiezza delle fasce di protezione di almeno di 50 metri, corrispondente alla larghezza dell'area di interfaccia urbano-rurale così come definita dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21.11.2000 e s.m.i. può essere ulteriormente ampliata in presenza di elementi (es. serbatoi di carburante, strutture in legno) o condizioni (es. pendenza, grandi continuità di combustibile) che possano aumentare il rischio di incendi boschivi.

I privati, che hanno la disponibilità dei terreni oggetto di intervento, possono provvedere alla realizzazione delle fasce di protezione, operando in un'ottica di autoprotezione e organizzando il proprio spazio esterno in modo da essere preparati al passaggio di un eventuale incendio boschivo. In ragione delle notevoli variabili e situazioni si definisce uno schema tipo di "spazio difensivo" con gli accorgimenti essenziali utili a scongiurare o comunque limitare i rischi di propagazione di incendi ad edifici/abitazioni nelle aree di interfaccia urbano rurale, compreso fornire modello di autovalutazione per verificare il livello di protezione.

SPAZIO DIFENSIVO Nell'area circostante singole strutture antropiche a contatto con il bosco (es. case, fabbricati agricoli o industriali, ecc.) lo spazio difensivo è un ambiente dove, in modo graduale, ma significativo è opportuno ridurre quanto più possibile il carico del combustibile assicurandone la discontinuità verticale e orizzontale. Secondo la National Fire Protection Association (NFPA), per essere efficace quest'area deve avere un'ampiezza di almeno 30 metri da considerare in piano e in senso circolare dalla struttura antropica che si intende difendere. Lo spazio difensivo essenziale si compone di due fasce:

ZONA 1 da 0 a 10 metri: qui il manto erboso deve essere contenuto in altezza tramite periodici sfalci, non deve essere presente a terra combustibile vegetale morto, gli alberi e gli arbusti devono essere presenti in forma isolata e possibilmente appartenere a specie non infiammabili (es. sono da preferire le latifoglie alle conifere); alberi e arbusti non devono essere in contatto tra di loro (almeno 2,5 metri tra ogni pianta) o con il fabbricato (almeno 5 metri). Le chiome delle piante devono poi essere mantenute ad un minimo di 2,5 metri dal terreno per evitare la continuità tra il suolo e la chioma stessa. Gli alberi e i cespugli non devono essere posizionati di fronte a porte o finestre ed è sempre da evitare la costituzione di siepi senza interruzione di continuità o che terminano adiacenti ai fabbricati. Non si devono creare accumuli di legna o altro materiale facilmente combustibile, in particolare nelle zone adiacenti agli immobili.

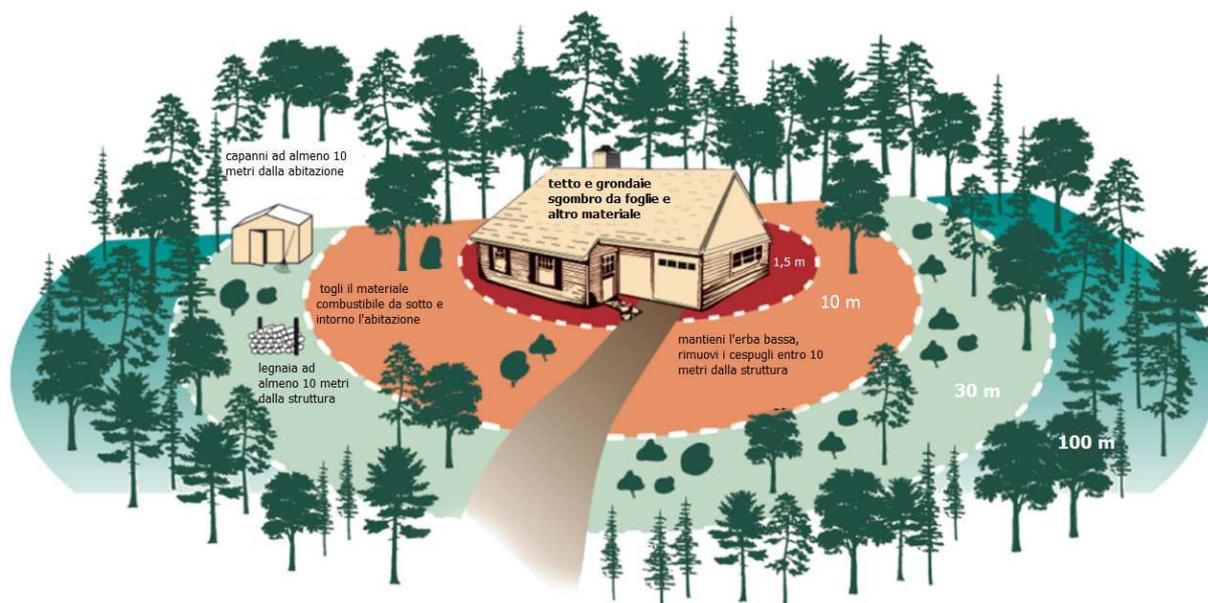
ZONA 2 da 11 a 30 metri: qui deve esserci un modesto carico di combustibile caratterizzato sempre da discontinuità orizzontale e verticale. Le distanze descritte devono essere aumentate in caso di terreni in pendenza. Nello spazio difensivo è consigliabile irrigare regolarmente la vegetazione presente riducendone così l'infiammabilità. Per quanto riguarda i fabbricati e le strutture è bene: mantenere tetti e grondaie pulite da depositi di aghi di conifere o foglie, evitare arredi esterni facilmente infiammabili (tende, ombrelloni, gazebo, ecc.) o optare per modelli richiudibili.

OBIETTIVI GENERALI DI PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO NELLE AREE DI INTERFACCIA

Sono tre i principali obiettivi per una buona pianificazione antincendio di interfaccia:

1. evitare che incendi boschivi si propaghino alle abitazioni/edifici;
2. consentire agli operatori antincendio di intervenire in sicurezza in prossimità delle abitazioni/edifici.
3. consentire di mantenere accessibile la viabilità ai mezzi di soccorso e di poterla utilizzare come elemento per intervenire in estinzione o per l'evacuazione in sicurezza di persone e animali.

Per ottenere questi obiettivi occorre ridurre in modo opportuno il carico di combustibile in modo progressivo tra il bosco e le abitazioni.



Intorno alla abitazione e sulla abitazione (Zona Protezione Edificio - ZPE) gli obiettivi generali sono due:

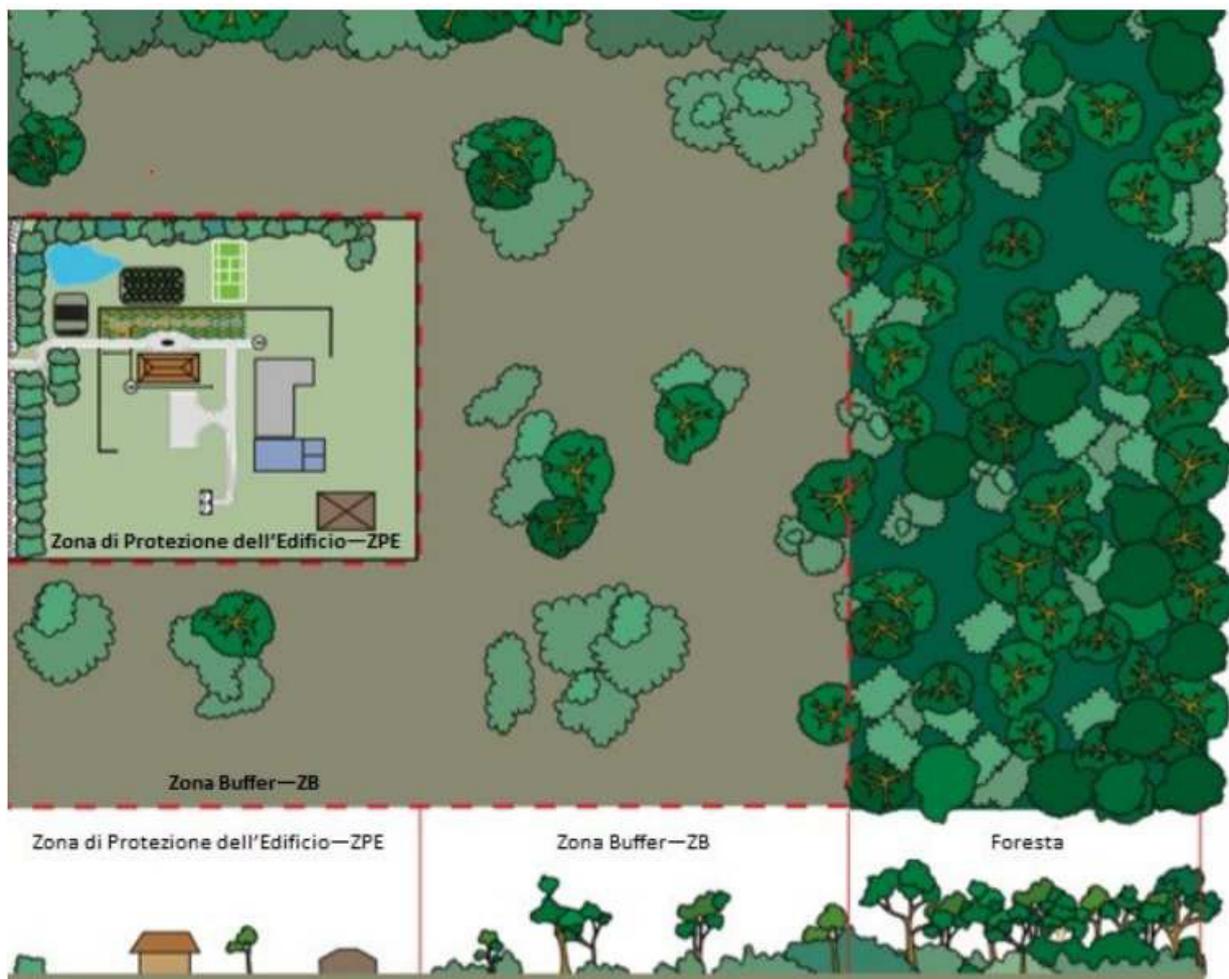
1. rimuovere o collocare o gestire adeguatamente tutti gli elementi che possono propagare il fuoco alle strutture (siepi, vegetazione ornamentale, depositi di legna, capanni, bombole di gas ...);
2. utilizzare e mantenere correttamente elementi materiali costruttivi che impediscano il propagarsi dell'incendio all'interno della struttura.

Tra il confine della abitazione e il bosco l'obiettivo è quello di creare una fascia a carico di combustibile ridotto (**Zona Buffer – ZB**) che consenta alle squadre a terra di effettuare l'attacco diretto al fuoco in sicurezza. L'ampiezza della ZB, è variabile in funzione delle caratteristiche della vegetazione presente, della pendenza, dell'andamento del vento

dominante ecc. Sono indicative e di riferimento le seguenti ampiezze della zona di intervento:

- per nuclei abitativi compatti come borgate o villaggi: ampiezza area di intervento di almeno 200-300 m
- per edificati isolati come baite o case singole: ampiezza area di intervento compresa tra 100 e 200 m
-

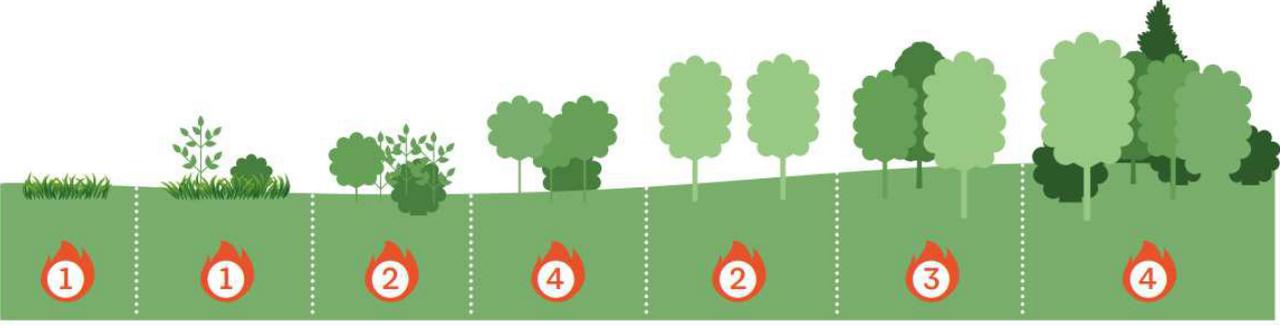
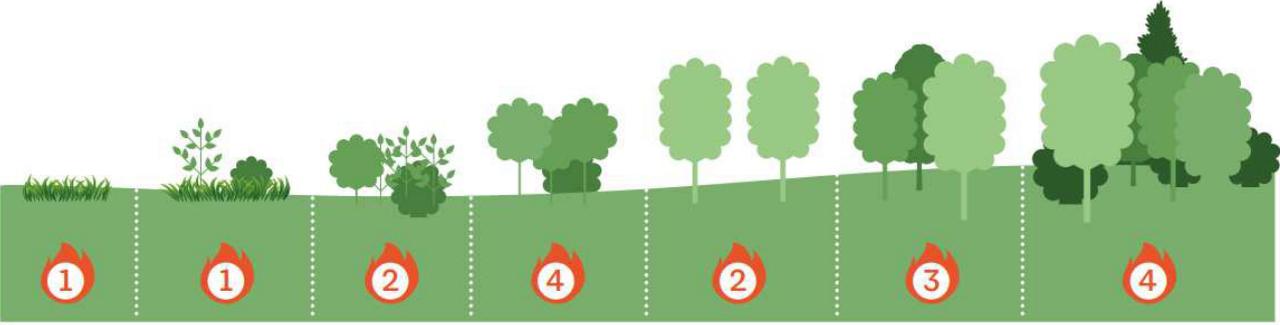
Nell' interfaccia tra viabilità e foresta (**Zona Buffer Viabilità – ZBV**) l'ampiezza dell'intervento è variabile in funzione della pendenza sulla quale si sviluppa.



AUTOVALUTAZIONE DELLE ABITAZIONI

Si propone, modificata, la metodologia di autovalutazione delle abitazioni proposta nel quadro del progetto "eFIRECOM" cofinanziato dalla DG-ECHO della Comunità europea <http://efirecom.ctfc.cat>

1 POSIZIONE DELL'ABITAZIONE RISPETTO ALL'INTORNO	Punti	
Fondo valle	1	<input type="checkbox"/>
Versante	2	<input type="checkbox"/>
Cresta	3	<input type="checkbox"/>
Spartiacque	4	<input type="checkbox"/>
	Totale	
Densità delle strutture		
Molto densa (più di 5 abitazioni nel raggio di 50 m.)	1	<input type="checkbox"/>
Mediamente densa (tra 3 e 5 abitazioni nel raggio di 50 m)	2	<input type="checkbox"/>
Isolata (meno di 2 abitazioni nel raggio di 50 m)	3	<input type="checkbox"/>
	Totale	

Presenza di vegetazione entro 50 metri dalla abitazione		
Erba	1	<input type="checkbox"/>
Erba e arbusti bassi	1	<input type="checkbox"/>
Arbusto basso e densi	2	<input type="checkbox"/>
Arbusti alti e densi	4	<input type="checkbox"/>
Alberi radi e senza sottobosco	2	<input type="checkbox"/>
Alberi densi e senza sottobosco	3	<input type="checkbox"/>
Bosco denso e con arbusti	4	<input type="checkbox"/>
		
		Totale
Presenza di vegetazione tra 50 e 100 metri dalla abitazione		
Erba	1	<input type="checkbox"/>
Erba e arbusti bassi	1	<input type="checkbox"/>
Arbusto basso e densi	2	<input type="checkbox"/>
Arbusti alti e densi	4	<input type="checkbox"/>
Alberi radi e senza sottobosco	2	<input type="checkbox"/>
Alberi densi e senza sottobosco	3	<input type="checkbox"/>
Bosco denso e con arbusti	4	<input type="checkbox"/>
		
		Totale

2 L'EDIFICIO	Punti	
Il tetto e le grondaie sono normalmente ricoperte da vegetali morti	3	<input type="checkbox"/>
Pareti esterne, serramenti e altri elementi sono in plastica (gronde, persiane, porte e infissi)	3	<input type="checkbox"/>
Pareti esterne, serramenti e altri elementi sono in legno	1	<input type="checkbox"/>
Pareti esterne, serramenti e altri elementi sono in mattoni / pietra / metallo	0	<input type="checkbox"/>
Camino/i e bocche di aerazione prive di una protezione in rete metallica (maglie <0,5 cm)	3	<input type="checkbox"/>
Totale		



3 SPAZI ADIACENTI L'EDIFICIO	Punti	
Presenza di materiale infiammabile depositato all'esterno (vernici, taniche di carburante, legnaia, arredi da giardino quali tavoli, sedie, ombrelloni ...)	3	<input type="checkbox"/>
Presenza di una veranda o bovindo non schermato ed esposte all'irraggiamento	2	<input type="checkbox"/>
Presenza di una siepe che circonda la proprietà	4	<input type="checkbox"/>
Presenza di una staccionata in legno che circonda la proprietà	2	<input type="checkbox"/>
Presenza di un muro che circonda la proprietà	-1	<input type="checkbox"/>

Presenza di alberi posizionati a meno di 3 metri dalle facciate o che sovrastano il tetto	4	<input type="checkbox"/>
Presenza di un barbecue installato su terreno non infiammabile (lastre di pietra, cemento ...)	2	<input type="checkbox"/>
L'accesso alla proprietà è chiuso da un cancello elettrico	2	<input type="checkbox"/>
L'accesso alla proprietà è chiuso da un cancello manuale o privo di cancello	0	<input type="checkbox"/>
Due vetture possono incrociarsi sul viale di accesso	0	<input type="checkbox"/>
Due vetture non possono incrociarsi facilmente sul viale di accesso	3	<input type="checkbox"/>
Totale		

4 MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE	Punti	
La vegetazione dell'area verde intorno (per 50 metri) all'abitazione non è gestita	17	<input type="checkbox"/>
La vegetazione dell'area verde intorno (per 50 metri) all'abitazione è regolarmente mantenuta	0	<input type="checkbox"/>
Il proprietario conosce i criteri per la corretta manutenzione delle aree a verdi nelle zone di interfaccia	-1	<input type="checkbox"/>
Il proprietario NON conosce i criteri per la corretta manutenzione delle aree a verdi nelle zone di interfaccia	5	<input type="checkbox"/>
Totale		

RISULTATI

Addizionando i punti ottenuti nelle 4 categorie è possibile verificare il livello di protezione dell'edificio nei confronti di un incendio boschivo

Punteggio totale	Valutazione
0-16	Edificio PROTETTO MA NON INVULNERABILE, occorre essere vigilianti e continuare la manutenzione delle aree a verde e la corretta gestione delle parti esterne
17-30	Edificio VULNERABILE agli incendi boschivi. Occorre mettere in atto delle misure di sicurezza per proteggere meglio l'abitazione e quelli che vi abitano
31-48	Edificio MOLTO VULNERABILE agli incendi boschivi. Occorre agire rapidamente nella corretta gestione delle aree a verde, sulle aree esterne e sull'edificio
Oltre 49	L'edificio è ESTREMAMENTE VULNERABILE al rischio di incendi e occorre agire immediatamente. La proprietà non è protetta e può essere devastata da un incendio con gravi conseguenze la tua famiglia e i tuoi beni. Informati al più presto dal tuo Comune, che saprà indicarti le regole essenziali da conoscere e applicare per proteggerti dagli incendi boschivi.

COME AUMENTARE LA RESISTENZA DELLE ABITAZIONI AL FUOCO

Per aumentare la resistenza della propria abitazione all'esposizione agli incendi di interfaccia il proprietario dovrà porre in essere le seguenti raccomandazioni:



Elemento	Vulnerabilità	Raccomandazioni
Tetto	<p>Per l'ampiezza della superficie esposta, è la componente più vulnerabile della casa soprattutto alla ricaduta di tizzoni accesi</p> <p>I tetti complessi, dove il tetto incontra pareti verticali e / o include abbaini, presentano ulteriori vulnerabilità.</p>	<p>Tegole in cotto, lastre in pietra, ondulati metallici offrono una buona resistenza al fuoco; tegole in legno sono invece da evitare. I vari elementi devono essere integri e ben posizionati tra loro; non devono risultare fessure o aperture che esponcano i sostegni in legno sottostanti o che costituiscano accumulo di foglie od altro materiale (nidi di uccelli o calabrone) alle faville trasportate dal vento. Occorre una manutenzione periodica</p>
Comignoli e canne fumarie	<p>Possono venire ostruiti da nidi, molto infiammabili, di uccelli o vespe.</p> <p>Nel caso di canne fumarie per stufe a pellet e a legna, se non ben mantenute, i residui carboniosi depositati sulle pareti interne possono incendiarsi ed emettere all'esterno una gran quantità di tizzoni accesi e innescare incendi all'interno</p>	<p>Occorre schermare il punto di emissione delle canne fumarie con reti metalliche a maglia 5 mm Controllare e pulire periodicamente;</p> 

Elemento	Vulnerabilità	Raccomandazioni
<p>Cornicioni e prese d'aria del sottotetto</p>	<p>I cornicioni e le prese d'aria del sottotetto, possono costituire un punto di accumulo di materiale combustibile.</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>Mantenere puliti i cornicioni e mantenere dei dissuasori per volatili</p> <p>Le prese d'aria del sottotetto devono essere schermate, es. con reti metalliche a maglia 5 mm, per evitare l'ingresso a eventuali faville. Nel caso dell'avvicinarsi del fuoco si possono sigillare temporaneamente con del nastro adesivo metallico dall'interno della casa</p> 
<p>Grondaie</p>	<p>Costituiscono il naturale punto di raccolta del materiale (foglie e detriti) che può essere portato dal vento sul tetto</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>Occorre schermarle con una rete metallica e pulirle regolarmente</p> 
<p>Pareti esterne</p>	<p>Sono esposte ad irraggiamento e a contatto con eventuali altri elementi incendiati</p>	<p>Intonaco, mattoni a vista, cemento, metallo, offrono un'ottima resistenza al fuoco; tronchi e legno lamellare trattato offrono ancora una certa resistenza; perline, compensato o vinile hanno una protezione molto scarsa contro il fuoco.</p>
<p>Finestre</p>	<p>Finestre a lastra singola sono poco resistenti al fuoco e, anche se integre, consentono il passaggio di una notevole quantità di calore all'interno che può innescare tende o altro materiale combustibile nei pressi. Una finestra rotta consente a braci e fiamme di entrare all'interno della casa.</p>	<p>Sono da preferire le vetrocamere, singole o doppie a lastre di vetro temprato. In caso dell'approssimarsi dell'incendio occorre chiudere le imposte, le finestre e togliere tende ed altro materiale infiammabile nelle vicinanze</p> 

Elemento	Vulnerabilità	Raccomandazioni
<p>Porte di accesso</p>	 <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>Tutte le porte di accesso, alla abitazione e al garage, dovrebbero essere resistenti al fuoco ed avere una buona tenuta ai fumi</p> <p>Non devono essere contornate o nelle vicinanze di materiale infiammabile (vegetazione o altro)</p>
<p>Perimetro esterno e finestre di aerazione per interrati</p>	<p>Possono costituire un luogo di accumulo di combustibile a contatto con le pareti e altri elementi della casa</p>	<p>Si raccomanda di mantenere regolarmente un perimetro di almeno 15 cm in materiale non combustibile e privo di accumuli di residui o piante ornamentali ecc</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>
<p>Balconi e terrazzi</p>	<p>Costituiscono il punto di accumulo naturale per le faville trasportate dal vento.</p>	<p>Devono essere in materiale resistente al fuoco. I basamenti dei terrazzi devono essere privi di accumuli di materiale vegetale o deposito di materiale infiammabile (es. arredi per giardino, attrezzi, taniche ...)</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>
<p>Capanni degli attrezzi, staccate in legno, legnaie</p>	<p>Possono propagare il fuoco alla abitazione</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>I capanni e le legnaie devono essere collocati ad almeno a 10 metri dalla abitazione; per le loro caratteristiche di resistenza al fuoco valgono le stesse considerazioni fatte per l'abitazione.</p> <p>Le staccate in legno vanno separate dalla abitazione con un cancello in metallo di 1 metro di larghezza, o rese ignifughe per analoga lunghezza</p>  